

Vieni! ci vediamo in biblioteca

Un progetto realizzato dalle Biblioteche comunali di Milano, in collaborazione con le fondazioni Cariplo e Vodafone, per favorire la coesione sociale

Armando Vimercati

*Biblioteca Sormani, Milano
armando.vimercati@comune.milano.it*

Nel novembre 2009 la Fondazione Cariplo e la Fondazione Vodafone indicano un bando da 1.200.000 euro per progetti promossi in partenariato tra biblioteche e organizzazioni non profit con l'obiettivo di "favorire la coesione e l'inclusione sociale mediante le biblioteche di pubblica lettura". Nonostante la ravvicinata scadenza del bando (15 gennaio 2010), in poco più di un mese moltissime sono state le domande presentate. Il perché di questa adesione massiccia da un lato sta nell'aver saputo individuare, da parte delle fondazioni, in maniera intelligente le biblioteche come soggetti del bando; dall'altro testimonia come le istituzioni bibliotecarie, così capillarmente presenti sul territorio e già fortemente orientate alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini, siano da sempre attente al valore sociale della coesione. Per queste ragioni il Settore biblioteche del Comune di Milano ha dato il via al progetto "Vieni! ci vediamo in biblioteca", che coinvolge cinque biblioteche rionali (Crescenzago, Venezia, Tibaldi, Chiesa Rossa e Baggio) in una sperimentazione destinata ad estendersi a tutte le biblioteche pubbliche del sistema milanese. Attraverso quattro iniziative ("Biblioteca vivente", "Animatema", "Navighiamo insieme" e "Il pranzo di Babele"), che vengono descritte in queste pagine, ci si propone di realizzare e sperimen-

tare differenti percorsi e attività di tipo sociale e culturale, assieme a partner privati, associazioni culturali e cooperative sociali, col medesimo obiettivo di promuovere l'inclusione e l'aggregazione sociale e di richiamare l'attenzione di nuovo pubblico, soprattutto tra le fasce più deboli della popolazione: donne, bambine e bambini, adolescenti, stranieri.

Il progetto rappresenta per le biblioteche di pubblica lettura della città di Milano, che sono oggi una risorsa strategica diffusa capillarmente e radicata fortemente sul ter-

ritorio cittadino, l'occasione per raggiungere due grandi obiettivi: avviare collaborazioni tra soggetti locali e biblioteche rionali promuovendo attività culturali e sociali che facilitino l'accesso degli utenti fino a oggi esclusi; definire delle linee guida di intervento tese a fornire da un canto indicazioni relative a possibili interventi sulla struttura o più significative ristrutturazioni sugli arredi e le attrezzature, dall'altro raccomandazioni sulle funzioni e sui servizi offerti allo scopo di fare delle biblioteche dei luoghi di aggregazione e coesione sociale.

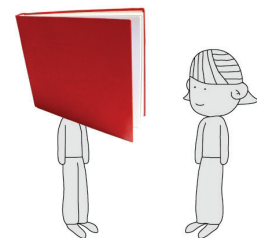
La biblioteca vivente

a cura di Biblioteca Crescenzago, ABCittà, Teatro La Madrugada e Associazione culturale Villa Pallavicini, in collaborazione con Assab One

Promuove l'incontro, la conoscenza e il confronto tra gli abitanti di via Padova e dintorni. Avvicina gli stranieri al patrimonio culturale italiano e contemporaneamente incoraggia gli italiani verso la conoscenza dei saperi delle comunità straniere. Attraverso l'uso di linguaggi come il teatro, l'arte visiva ed il racconto la biblioteca diventa il luogo dove ciascuno può essere fruitore, ma anche promotore di una cultu-

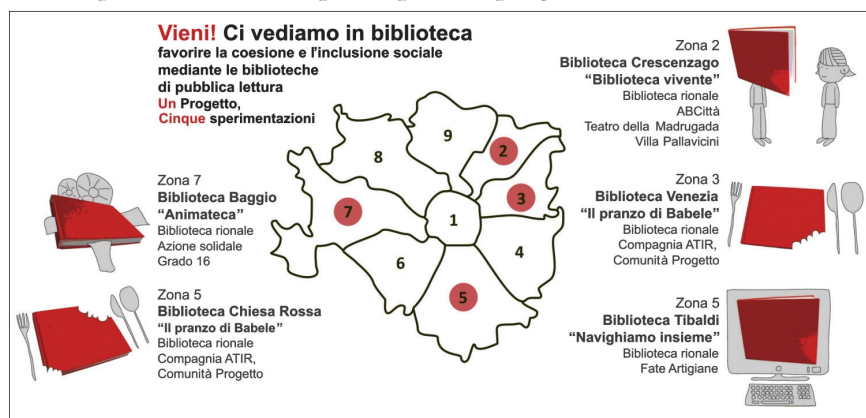
ra che stimola il dialogo e si fa veicolo di coesione sociale.

La sperimentazione prevede un percorso di visite e ricerche guidate destinate agli allievi della scuola di italiano per stranieri dell'associazione Villa Pallavicini, i cui esiti vengono poi trasmessi ai connazionali nella loro lingua. È inoltre prevista una rielaborazione testuale ed eventuale messa in scena di storie raccontate dai cittadini stranieri. Si



Biblioteche pubbliche

Figura 1 - La planimetria con le nove zone della città di Milano e le cinque biblioteche che partecipano al progetto



va da chi, nato a Crescenzago, ancora vi risiede ed è passato attraverso i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, a chi, nello stesso periodo, è stato deportato nei campi di concentramento, per passare a chi in quartiere è arrivato dopo esperienze migratorie, dall'Italia verso l'estero e ritorno. Ci sono poi i racconti dei nuovi cittadini che sono approdati nel nostro quartiere da paesi lontani con le loro storie ricche di significato: alcuni si sono perfettamente integrati, altri subiscono ancora situazioni di grande disagio. Fare incontrare utenti abituali della biblioteca e nuovi utenti, italiani e stranieri, che ascoltano reciprocamente storie e racconti rappresenta il punto più alto di inclusione e coesione sociale. Uno degli obiettivi della sperimentazione è quello di portare la cultura della biblioteca verso il quartiere e il quartiere con la propria cultura in biblioteca; far conoscere la biblioteca a chi non sa ancora della sua esistenza, con strumenti e linguaggi tradizionali e innovativi che coinvolgono i soggetti locali. Come? Ecco alcuni esempi di come avvicinare e far incontrare in modo divertente.

I "cuochi bibliotecari" al mercato. Animatori di teatro con tanto di cappello da cuoco con la scritta "biblioteca vivente" irrompono con

di frutta e verdura e sulle belle cose che capitano, come ovunque, anche in via Padova...

I trampolieri in via Padova. Trampolieri attraversano in su e in giù tutta la via Padova e distribuiscono il pieghevole che promuove il progetto della "biblioteca vivente" e che lo spiega nelle dieci principali lingue parlate dalla popolazione di via Padova e dintorni.

Omero al bar. In alcuni bar, negozi, locali e ristoranti della zona dodici lettori di diverse nazionalità impersonano altrettanti Ulisse e leggono di fronte a una telecamera il libro quinto dell'*Odissea* nella loro lingua madre. L'antico canto di Omero viene rivisitato nelle diverse lingue e nei loro straordinari alfabeti.

Letture e musiche senza frontiere. In biblioteca e in altri luoghi di via Padova e dintorni si tengono serate dedicate alla lettura, ai racconti, alle musiche, alle storie

Le azioni di coordinamento del progetto

- ➔ Le biblioteche hanno ospitato la mostra "Quello spazio chiamato biblioteca" curata da *alterstudio partners*.
- ➔ Il Settore biblioteche ha attivato un tavolo di coordinamento generale.
- ➔ In tutte le biblioteche è stato attivato un tavolo di coordinamento locale.
- ➔ In ogni quartiere si realizzano cicli di interviste sul tema a utenti e cittadini.
- ➔ È in corso un'azione di analisi degli spazi e dei servizi delle cinque biblioteche i cui risultati confluiranno nelle LINEE GUIDA per il cambiamento a cura di *alterstudio partners*.
- ➔ Sono stati avviati diversi seminari di formazione rivolti ai bibliotecari di tutto il Sistema bibliotecario urbano di Milano e ai partner della città.
- ➔ Per ogni sperimentazione sono stati attivati e sono previsti blog e siti di riferimento.
- ➔ Gli esiti delle singole sperimentazioni saranno tradotti in pubblicazioni e produzioni multimediali (book, cd, dvd, videoclip).
- ➔ Presso ogni biblioteca è previsto un evento conclusivo.
- ➔ Alla *Cooperativa Europolis*, esperta in monitoraggio, è stato affidato il coordinamento delle azioni di valutazione del progetto.

di vita, incontri fra persone di culture diverse.

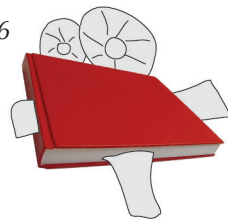
L'ultima fase del progetto culminerà in un evento, "human library", che coinvolgerà soprattutto i cittadini stranieri che hanno partecipato alla sperimentazione. Sull'esempio di altre esperienze di "biblioteca vivente", ai partecipanti verrà data l'opportunità di parlare in modo informale con persone, per lo più

stranieri, che si offrono come "libri viventi" per raccontare la loro esperienza, rispondere alle domande del lettore, soddisfare curiosità, chiarire dubbi.

Per informazioni:
www.bibliotecavivente.wordpress.com
c.bibliocrescenzago@comune.milano.it

Animateca

a cura di Biblioteca Baggio, Azione Solidale e Grado 16



Con "Animateca" la generazione creativa dei *media explorers* invade le biblioteche. La sperimentazione si rivolge infatti agli adolescenti con l'obiettivo di aumentare l'*appeal* della biblioteca verso questa fascia di età, proponendo loro una serie di attività innovative che ne stimolino il bisogno di protagonismo, l'immaginazione e la creatività.

Attraverso l'uso consapevole delle raccolte e dei servizi della biblioteca, gli adolescenti sono coinvolti in iniziative di produzione culturale che prevedono l'uso dei media come strumento espressivo e di comunicazione per la realizzazione di videoclip e cortometraggi originali, rassegne cinematografiche e kermesse. La Biblioteca di Baggio ospiterà diciotto laboratori gratuiti di produzione audiovisiva.

Due saranno le tipologie di intervento: la prima, volta alla promozione della lettura e finalizzata alla produzione di cortometraggi, vedrà i ragazzi impegnati in vere e proprie trasposizioni cinematografiche di brani letterari, la seconda, che punta a valorizzare le restanti aree del patrimonio bibliotecario (area informatica, periodici e audiovisivi), vedrà i ragazzi cimentarsi nella realiz-

zazione di format diversi quali documentari, tg, spot e videoclip. Nel corso del progetto i ragazzi più intraprendenti saranno coinvolti nell'ideazione e nella gestione di tre rassegne cinematografiche rivolte principalmente agli adolescenti, ma anche ad altre persone, per facilitare l'incontro tra generazioni diverse e favorire la comunicazione.

È previsto, infine, un intervento di co-progettazione nell'ambito delle at-

L'iniziativa in cifre

Costo complessivo

Euro 351.730

Contributo Cariplo/Vodafone

Euro 225.000

Cofinanziamento Comune di Milano

Euro 82.970

Cofinanziamento Partner

Euro 43.760

Durata

Maggio 2010 – Settembre 2011

Ente capofila

Comune di Milano Settore Biblioteche

tività tradizionali di selezione, valutazione e acquisizione di nuovi documenti – libri, musica, film, periodici – che rispondano pienamente agli interessi, alle preferenze e ai gusti degli adolescenti.

Per informazioni:

www.facebook.com/animateca

www.animatecaproject.tk

www.mediattivo.com

c.bibliobaggio@comune.milano.it

Navighiamo insieme

a cura di Biblioteca Tibaldi e Fate Artigiane, in collaborazione con Maschere Nere e CREA



L'obiettivo di questa sperimentazione è favorire un appropriato uso di internet in biblioteca tra la popolazione straniera del quartiere. La dislocazione della biblioteca, in

un crocevia strategico dal punto di vista dei collegamenti pubblici, ne fa un luogo ad alta frequentazione

con un'utenza differenziata per fasce di età, provenienza, lingua e condizioni socio-culturali.

Per rispondere alle esigenze di tipologie di utenza così diverse, la biblioteca è chiamata ad adeguare i propri servizi e i propri spazi in modo da favorire la coesione e l'integrazione sociale attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni di immigrati e delle altre associazioni che sono in contatto con gli stranieri.

Attraverso la preparazione specifica di alcuni mediatori culturali, si cercherà di creare un ponte con la popolazione straniera attraverso l'attivazione di un *servizio culturale e d'informazione di comunità*, che possa rispondere realmente alle necessità di tutti, un *servizio di sportello per l'uso di internet* e l'allestimento di una *collezione multiculturale*.

Per avviare e gestire un servizio di comunità particolarmente mirato alle esigenze dell'utenza straniera, partner e biblioteca hanno selezionato un gruppo di persone immigrate provenienti da diversi paesi del mondo e appartenenti a diversi ceppi linguistici (francese, spagnolo, arabo, portoghese, russo, cinese) con una buona conoscenza della lingua italiana, una discreta preparazione informatica e una buona propensione alle relazioni.

I soggetti selezionati hanno frequentato appositi seminari di formazione organizzati dal personale bibliotecario. In funzione di questa sperimentazione la Biblioteca Tibaldi è stata oggetto di alcuni lavori di modifica degli spazi e redistribuzione delle collezioni per adeguarsi funzionalmente alle nuove esigenze di gestione del servizio di "informazioni di comunità".

I suggerimenti e le proposte degli stranieri relative ai libri e ai documenti per la biblioteca, potranno arricchirne il patrimonio ed essere utilizzate per una rappresentazione artistica finale da presentare al

pubblico come testimonianza della ricchezza culturale degli stranieri e del lavoro svolto in biblioteca. Sarà l'occasione per la biblioteca di mostrare gli esiti della sperimentazione e il cambiamento culturale avviato.

Per informazioni:

c.bibliotibaldi@comune.milano.it

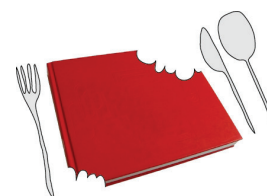
Il pranzo di Babele

a cura di Biblioteca Venezia, Biblioteca Chiesa Rossa, ATIR Teatro e Comunità Progetto, in collaborazione con Patrick Fassiotti

Un nuovo anno ricco di appuntamenti per le biblioteche Venezia e Chiesa Rossa impegnate nella iniziativa "Il Pranzo di Babele", una sperimentazione che risponde alla finalità di incoraggiare attraverso la biblioteca di pubblica lettura il dialogo, lo scambio e l'integrazione. Il menù prevede tre ricchi "piatti di portata".

"Racconti e sapori". Una serie di incontri rivolti a tutte le donne straniere e italiane che desiderano conoscere le altre culture, scambiare idee, tradizioni, ricette, pratiche legate ai cibi e alla loro preparazione. Nell'atmosfera accogliente della biblioteca, in un aperto e simpatico confronto sul vissuto quotidiano, donne da tutte le parti del mondo e di tutte le età, svelano le abitudini, i ricordi d'infanzia, le esperienze su tutto ciò che è "avventura in cucina". Il modo di cucinare e di preparare i cibi e la tavola mette a nudo affetti, pensieri e stati d'animo che annullano le distanze geografiche e offrono ad ogni donna l'occasione di abbandonarsi al racconto. Mentre le voci femminili rimbalzano da un paese all'altro, fioccano gli scambi di ricette e di consigli culinari: "tu come lo fai?", "tu cosa ci metti?"...

Tra una ricetta e un ricordo, non possono mancare le proposte di lettura e di visione delle biblioteche che



mettono a disposizione delle partecipanti selezioni appetitose di libri, film, cd e riviste: ce n'è – è proprio il caso di dire – per tutti i gusti! I pensieri e ricordi più curiosi e tutte le ricette più golose verranno raccolte in un "book" nel quale in appendice troverà posto il dizionario-indice con tutti i nomi (origine, storia, significato) delle partecipanti al "Pranzo di Babele", un modo per familiarizzare con i nomi propri in uso in tutto il mondo.

Per informazioni:

www.raccontiesapori.blogspot.com

"La fiaba diventa musica". Una serie di laboratori durante i quali le bambine e i bambini inventano e scrivono i testi delle fiabe e ne costruiscono la colonna sonora traendo ispirazione dalle musiche dei diversi paesi di origine, per conoscere più da vicino le atmosfere e le sonorità degli altri paesi e delle altre lingue. Un'esperienza unica nel suo genere, come testimoniano le parole con le quali i bambini l'hanno descritta nel giornalino della scuola: "Siamo stati alla biblioteca per un laboratorio bel-

lissimo. Con Patrick abbiamo ascoltato alcune musiche e da queste siamo partiti per inventare una storia (...). Alla fine il risultato del nostro lavoro è stato un lungo racconto intitolato *Le avventure di No Lo So*. Pensate, abbiamo anche registrato il nostro lavoro su un cd: storia scritta da noi con le musiche scelte come colonna sonora!”.

Le avventure di No Lo So e Il Maharajà babbeo, ambientate rispettivamente in Cina e nell’antica India, sono solo le prime delle tante appassionanti storie con le quali la fervida creatività dei bambini, unendo la magia delle note a quella delle parole, non mancherà di stupirci...

Per informazioni:

www.lafiabadiventamusica.blogspot.com

“La città diventa fiaba”. L’iniziativa, che si tiene solamente alla Biblioteca Chiesa Rossa, è rivolta al-

le bambine e ai bambini e si articola in un percorso di ascolti, “letture partecipate”, proiezioni e momenti laboratoriali durante i quali i partecipanti si cimenteranno nel racconto della città.

All’estro creativo dei piccoli è affidata la costruzione di una fiaba animata sul tema della città: come gli occhi e la fantasia dei bambini vedono e vivono le persone, i colori, i suoni, i luoghi e le architetture della città? Quale città salterà fuori dal cilindro?! Divertimento assicurato.

Alla fine della sperimentazione è prevista una festa finale, piena di sorprese, al Teatro Ringhiera, un’occasione per sentire dalla viva voce dei protagonisti le impressioni e gli esiti del “Pranzo di Babele”, per presentare il “book” di “Racconti e Sapori”, il cd musicale *La fiaba diventa musica* e per assistere alla messa in scena dello spettacolo “La città diventa fiaba”.

Per informazioni:

c.bibliovenezia@comune.milano.it
c.bibliochiesarossa@comune.milano.it

Abstract

The article describes the initiative “See You in Library!”, planned by Milan Public Library System. The initiative, involving five neighbourhood libraries, located in peripheral areas, is centred on animation activities (readings, cooking courses, information literacy lessons...) organised together with cultural associations.

The aim is to strengthen the role of Milan public libraries in supporting social cohesion (especially towards immigrants).